

TENDENZE Successi costruiti in laboratorio

Il neo-thriller italiano? Esoterico, all'americana o «romanzo criminale»

Le tre formule vincenti del giallo: una l'ha inventata

Newton Compton, una ricalca Faletti, l'altra De Cataldo

Luca Crovi

Gli editori si sono arrovellati per anni nel cercarla, e alla fine qualcuno sembra averla trovata. E per preservarla la si deve difendere a suon di vetrine prenotate nelle librerie, scaffali dedicati, e cartonati dai titoli roboanti. Si tratta della «formula alchemica» del neo-thriller italiano, capace di trasformare i libri in oro. Anzi, a guardar bene le formule sono tre.

La prima, che possiamo ribattezzare «formula esoterica», o «formula **Newton**» perché ad applicarla sistematicamente negli ultimi mesi è stata la casa editrice **Newton** Compton, consiste anzitutto nello scegliere un talentuoso nuovo autore italiano appassionato di misteri, poi lo si convince a ideare un plot che mescoli realtà

STILI&MERCATO

Tutte le vie del noir: un'ambientazione diversa per ogni gusto

storica e fantasia, lo si consiglia di rileggere Dan Brown, Umberto Eco, Arturo Perez Reverte, Glen

Cooper e magari qualche storia a fumetti di Martin Mystère, dopodiché lo si rinchiude in una stanza davanti a un computer con una data tassativa di consegna. Una volta realizzato il ponderoso thriller «esoterico», ricco di colpi di scena e pieno di rivelazioni storiche, filosofiche, religiose e scientifiche sensazionali, oltre che di biblioteche misteriose e di libri che contengono segreti destinati a sconvolgere il mondo, manca un solo elemento per ottenere il risultato: il libro va venduto al prezzo stracciato di 9 euro e 90. E i lettori sembrano gradire la formula, visto che *Il libro segreto di Dante* di **Francesco Fioretti** è ormai da quattro mesi in classifica e ha venduto più di 150 mila copie mentre *Il mercante di libri maledetti* di **Marcello Simoni** ha superato le 60 mila e *La cattedrale dell'Anticristo* di **Fabio Delizzos** sembra essere destinato a un debutto altrettanto forte visto che ha per protagonista nientemeno che Friedrich Nietzsche nella Torino del 1888 dove la Chiesa rischia di vedere confutata per sempre la verità teologica della Sacra Sindone... A volte la formula può funzionare anche senza il prezzo supereconomico, come dimostrano i risultati ottenuti in un passato molto recente da **Giulio Leoni** con *La porta di*

Atlantide e La sequenza mirabile (Mondadori), o da **Patrizia Mintz** con romanzi dedicati alla «Roma dei misteri» usciti da Piemme, ma anche quelli ottenuti da **Carlo A. Martigli** con *L'ultimo custode* (Castelvecchi) - capace di illuminare la morte di Pico della Mirandola - e persino da **Tullio Avoledoe Boosta** che con *Un buon posto per morire* (Einaudi) riproduce la somma delle teorie complottistiche dal medioevo ai giorni nostri.

Altri autori preferiscono invece applicare la non meno fortunata «formula americana» o «formula Faletti», che seguendo le orme dell'attore-scrittore prevede storie ad alto livello di suspense con colpi di scena a raffica e un'ambientazione internazionale. Chi l'ha applicata in maniera scientifica è stato **Donato Carrisi** prima con *Il suggeritore* (Longanesi), superando le 200 mila copie vendute sia in Italia che in Francia, poi col recente *Il tribunale delle anime*. Ma anche autori come **Andrea Novelli** e **Giampaolo Zarini** ne hanno fatto tesoro in un scientific thriller come *Il paziente zero* (Marsilio) così come se ne sono dimostrati abili interpreti **Luca Di Persio** con *Momento Zero* (Piemme), **Ugo Barbàra** con *Le mani sugli occhi* (Piemme) - dove il modello viene filtrato attraverso la politica finan-

ziaria -, **Filippo Colizza** con *Agente sacrificabile* (Mondadori) - dove sono i servizi segreti e il sistema bellico internazionale a farla da padroni -, e persino **Alberto Riva** con l'eco-idrico *Sete* (Mondadori)...

Esiste poi una terza formula, che potremmo battezzare «formula-De Cataldo», che prevede che i thriller italiani, seguendo il modello di *Romanzo Criminale*, raccontino indagini legate all'evoluzione socio-criminale del nostro Paese, reinterpretando fatti di cronaca reali ai quali si affianchino eventi di pura fiction, con un impianto forte sia cronistico che giudiziario. A questa categoria si possono ascrivere *Tu sei il male* (Marsilio) di **Roberto Costantini**, *Dove tutto brucia* (Piemme) di **Mauro Marcialis**, *Chiamami Buio* di **Massimo Rainer** (Todaro editore), *Il silenzio degli occhi* (Fazi) di **Giovanni Ricciardi**, *Lupi di fronte al mare* (edizioni e/o) di **Carlo Mazza**, che mostra il lato oscuro della Bari contemporanea fra finanza, politica, sanità e malavita organizzata, o *Un mattino di ottobre* (Tea) di **Gianni Simoni**, che mostra la metà oscura della Brescia contemporanea attraverso un'inchiesta dell'ex giudice Petri e del commissario Miceli.

Insomma, quale che sia, a voi il vostro thriller.

Esoterismo&Complotti



Francesco Fioretti

Marcello Simoni

Giulio Leoni

Intrighi internazionali



Filippo Colizza

Luca Di Persio

Donato Carrisi

Crimini&Politica



Gianni Simoni

Giovanni Ricciardi

Mauro Marcialis



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.